





TEATRO DIALETTALE Alcuni momenti delle commedie interpretate da Francesco Valli (a fianco nella foto) e Fosco Giansanti



Domenica prossima appuntamento da non perdere per gli appassionati del teatro dialettale: due appuntamenti per salutare gli storici attori

Valli e Giansanti, addio alle scene ultima replica per Lu Paciarellu

IL PERSONAGGIO

L'appuntamento, da non perdere, è per domenica prossima al teatro "Sergio Secci" di Terni. La data è storica. La nuova compagnia teatro "Città di Terni" presenterà per l'ultima volta, sotto la maestrale regia di Silvano Locci, la commedia in vernacolo "Lu paciarellu de Boccaporcu" scritta dal maestro Renato ci, il presidente della Compa-Brogelli. Gli spettacoli in programma domenica sono due. Il primo, nel pomeriggio, alle 16 e appuntamento interpretando la 30 e il secondo, in prima serata, commedia forse più famosa, alle 21 e 30. Francesco Valli, "Lu quella più rappresentata. Se a paciarellu", e Fosco Giansanti, Terni, e non solo, si parla di Pa-Tony, hanno deciso, infatti, di ciarellu si parla di Francesco chiudere con la commedia e di Valli e se si parla di Tony si parla andare in pensione (Franceschi- di Fosco Marcucci e allora nesno Valli ha 88 anni!) dopo una sun altro dopo di loro. Per Franvita dedicata al teatro dialettale. cesco Valli - conclude Locci - re-"Lu Paciarellu de Boccaporcu" ha fatto la storia della commedia ternana.

Il protagonista, un uomo che gio che rappresenta sul palconon si è mai sposato e che vive con il fratello e la cognata al Manola Conti, la vice presidente

ria, sembra un tipo a prima vista sciocco, bravo solo a far battute comiche. In realtà non è così. Anche se il più delle volte sceglie la strada più lunga, la più "intrecciata", quasi sempre è quella giusta, di sicuro la più saggia. «La Compagnia teatro città di Terni è orgogliosa e onorata di aver avuto tra i suoi attori Francesco Valli e Fosco Marcucci - argomenta Silvano Locgnia teatrale ternana - quello di domenica sarà per loro l'ultimo citare è stato un bisogno, come quello di amare o mangiare. Lui è stato un protagonista del nostro teatro, un attore che non recita ma che diventa il personagscenico». A Silvano Locci fa eco quartiere Boccaporcu, in perife- della compagnia teatro città di

Il Secci



Revocata l'ordinanza di non agibilità

Il teatro Secci di Terni riapre e riprende la normale attività. È stata revocata l'ordinanza con ia quaie, in via precauzionaie, ii Comune lo dichiarava non agibile a causa del distacco della cortina di mattoni dell'edificio soprastante il teatro. Ora, i tecnici incaricati dal condominio di eseguire le operazioni di messa in sicurezza, fanno sapere che è stato realizzato un ponteggio a protezione della facciata che sovrasta il teatro garantendo così la sicurezza dell'edificio e della zona circostante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terni. «Francesco Valli ci ha sempre ricordato che un attore senza un bravo regista è come una ciambella senza il buco. E poi, il segreto sul palco è il lasciarsi andare e Francesco Valli si è lasciato andare. Ci mancherà tanto!».

LE EMOZIONI

Emozionati anche gli attori, i colleghi, che per l'ultima volta avranno il privilegio di recitare accanto ai due grandi attori. «Per noi la perdita è grande – afferma Maria Romani, attrice storica ternana - Francesco e Fosco sono due grandi attori e poi sarà il loro spessore umano che ci verrà a mancare». Dello stesso avviso anche Corrado Francia, uno che con Valli ha recitato anche nell'altra famosissima commedia in vernacolo "Focu de paja". «Franceschino era il prete del paese mentre Fosco un toscanaccio - dice, emozionato, Francia – io ero un giovane che aveva messo incinta una giovincella. A risolvere tutto ci penserà quel prete di Franceschino».

> Alberto Favilla © RIPRODUZIONE RISERVATA

rappresentazione Non ho peccato compagnia Theama Venticinque Novembre

Al Mancinelli di Orvieto **spettacolo** contro la violenza

Dopo il successo delle tre Lezioni di storia Speciale di Laterza, la programmazione della Stagione Teatrale 2016-2017 del Mancinelli di Orvieto continua con un altro appuntamento speciale, la giornata contro la violenza alle donne. Domani alle 21 viene proposto il reading musicale Non ho peccato abbastanza della compagnia Theama Teatro.

L'iniziativa ha ricevuto il Patrocinio del Comune di Orvieto, è stata proposta gratuitamente non solo ai Soci Tema ma anche alle scuole secondarie di I e II grado di Orvieto e del comprensorio, che hanno risposto in maniera significativa a questo appuntamento (sono già oltre 250 le prenotazioni per la matinée che si svolgerà, sempre il 25 novembre, alle ore 11).



La costituzione e il voto spiegati ai ragazzi del Donatelli

L'Università degli Studi di Perugia ha organizzato, in collaborazione con alcune scuole medie superiori dell'Umbria, l'iniziativa 'Costituzione? Parliamone", in occasione del prossimo referendum costituzionale del 4 dicembre. Si tratta di una serie di incontri in cui docenti di diritto costituzionale dell'Ateneo perugino si recheranno nelle scuole per spiegare ai ragazzi che prossimamente saranno chiamati alle urne, l'importanza del voto e della Costituzione per il nostro ordinamento democratico, la complessa procedura necessaria per la modifica del testo normativo, i contenuti della riforma.

Il prossimo incontro si terrà sabato prossimo, alle 10.30 a Terni, a Palazzo Gazzoli e vedrà coinvolto il Liceo

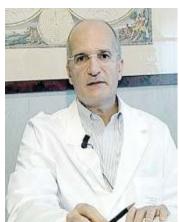
Medicina, tre interventi in diretta mondiale

L'appuntamento è da non per-

SANITA'

dere. Questa mattina in diretta con cinque continenti, tre interventi di chirurgia robotica mini invasiva per tumore del duodeno, cancro dello stomaco ed ernia iatale. Ad eseguire i tre interventi l'equipe di chirurgia digestiva dell'ospedale di Terni, diretta da Amilcare Parisi. La struttura, quindi, torna protagonista del 27 esimo congresso internazionale della chirurgia dell'apparato digerente che si svolge all'auditorium Massimo di Roma e proseguirà pure domani. Il congresso mostrerà le ultime innovazioni nel campo della chirurgia digestiva, presentando tecnologie d'avanguardia e nuove proposte tecniche, attraverso una "maratona" che coinvolge oltre 60 sale operatorie in tutto il mondo, collegate contem-poraneamente. Tremila gli iscritti per la video chirurgia all'auditorium e circa 100 mila utenti che seguiranno le procedure nei diversi centri internazionali e via web streaming. Il pezzo forte del Santa Maria è dato da un intervento per tumore allo stomaco utilizzando una innovativa tecnica chirurgica con approccio interamente mini invasivo mediante tecnologia ro-botica, messa a punto dallo stesso Parisi. «L'intervento – spiega il primario - riguarda una gastrectomia totale ed è tra i più complessi della chirurgia dell'apparato digerente e consiste nell'asportazione di tutto lo stomaco con associata la rimozione in un unico blocco di tutte le "stazioni" linfonodali locoregionali e nella successiva ricostruzione del tratto digerente». Da anni la struttura è specializzata in chirurgia oncologica mini invasiva, dove le tecniche laparoscopiche e robotiche sono praticare di routine, come in pochi altri centri in Italia. Le sale operatorie dispongono di tecnologia di alto livello e il robot Da Vinci. «L'unicità della procedura – conclude il primario - è l'esecuzione di tutte queste fasi dell'intervento senza l'apertura della parete addominale. La rimozione dell'intero stomaco e la ricoeseguita completamente attraverso piccole incisioni». Venerdì, dalle 17 alle 19, invece, all'aula A del centro di formazione del Santa Maria, incontro con i malati di Parkinson. Si parlerà di diagnosi clinica e genetica della malattia, aspetti neuropsicologici e sociali e delle terapie che possono aiutare a contrastarne i sintomi. A presiedere l'incontro Carlo Colosimo, direttore di neurologia e Elisabetta Manfroi. «Il Parkinson - spiega Colosimo - è molto diffuso nella popolazione ultrasessantenne. In Italia colpisce circa il 2% degli over 65, con un tasso di incidenza che aumenta notevolmente con il crescere dell'età. Il sintomo principale.- conclude - è costituito da un'alterazione dl movimento volontario e automatico che diventa più lento e difficile e si associa al caratteristico tremore» Umberto Giangiuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amilcare Parisi

Ritrovano la cagnetta dopo 6 anni

LA STORIA

Si deve all'intuito e al cuore di un veterinario della Asl di Lucca Stefano Giurlani se Mia, cagnetta di razza bolognese, è potuta tornare a casa dopo un'assenza forzata durata ben sei anni e mezzo. Mia era stata rubata dall'auto della sua padrona che si era assentata giusto il tempo di prendere le figlie al cancello della scuola di danza, una manciata di minuti che sono bastati perché qualcuno forzasse la portiera posteriore dell'auto per rubare il cagnolino. Al ritorno è stato uno shock tremendo tanto all'inizio la padrona non si era nemmeno accorta della portiera forzata. Mia è di proprietà della famiglia di Paolo Panini veterinario ternano che, al momento della scomparsa, dopo la

denuncia ha messo in moto tutti gli altri colleghi, ma niente da fare di Mia nessuna traccia. Sono passati anni quando a casa Panini arriva un telefonata inaspettata. «Sei e mezzo per la precisione dice Paolo che ricorda senza tentennamenti il giorno della scomparsa di Mia: 18 marzo 2010», un giorno triste quando si perde un amico.

A fare la telefonata è Stefano Giurlani che dice di avere una cagnetta di razza bolognese dal cui microchip risulta di proprietà di Panini. La padrona all'altro capo del telefono si sente male e passa il telefono al marito. Mia è stata trovata in un campo nomadi della provincia di Lucca, era in una roulotte. Il veterinario della Asl era stato chiamato in quel campo per una denuncia fatta ad un altro cane



morsicatore. Quando ha visto la bo- Paolo Panini con Mia

lognese ha controllato se avesse il microchip e l'esito è stato positivo. Ma lui ha fatto finta di nulla. Una volta tornato in ufficio ha controllato nell'anagrafe canina ed il microchip ha portato al padrone. Paolo Panini ha voluto esserci ed ha aspettato fuori dal campo che la polizia municipale di Lucca facesse irruzione per prendere la cagnolinarubata. «Quando è arrivata l'ho vista molto cambiata è obesa, sporca e ovviamente invecchiata ora ha 8 anni e mezzo, quando è scomparsa ne aveva due. Mi ha odorato e riodorato poi ha capito ed ha cominciato a saltare da tutte le parti, abbaiare. Era impazzita di gioia, come me del resto. Appena arrivata a casa ha ripetuto la scena, ha riconosciuto tutto e tutti»

Lucilla Piccioni © RIPRODUZIONE RISERVATA

-TRX IL:23/11/16 20:49-NOTE:

Scientifico Donatelli.